



Il settore dei rifiuti rappresenta, con i suoi problemi, un esempio emblematico della **insostenibilità** del nostro modello di produzione e consumo.

Nel settore rifiuti la **frazione organica** è la frazione merceologica maggioritaria sia in termini di peso sia in termini di costi di gestione. La frazione organica è quella su cui puntare per il raggiungimento degli obiettivi sia di prevenzione e riduzione sia di percentuali per la raccolta differenziata dei rifiuti.

La forma principe di riciclo per la frazione organica prevede il ritorno alla terra del materiale organico attraverso **la produzione di compost.**

Gli impianti industriali di compostaggio sono spesso lontani e assistiamo a lunghi e costosi **viaggi di acqua** di cui la frazione organica è principalmente composta.

La legge 221/2015 (**collegato ambientale**) offre nuove opportunità, con i suoi articoli 37 e 38, nell'affermazione di pratiche quali l'autocompostaggio (domestico e non domestico), il compostaggio locale e di comunità.

Su questo la Pubblica Amministrazione, Comuni, Province e Regioni, possono e devono dare un forte contributo riappropriandosi del ruolo che gli spetta. Questo nuovo approccio incontra molte resistenze, dovute essenzialmente all'inerzia del sistema di gestione rifiuti, ad una vecchia mentalità che deve essere superata.

